

www.marsh.it

* € 6,00 con «Guida alla riforma fiscale» € 7,00 con «Collegio Sindacale»

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 140° Numero 266 www.isole24ore.com

MULTIUTILITIES La Regione spinge per il polo lombardo Marco Morino a pag. 10

TURISMO Prezzi in risalita sulle piste da sci Laura Dornicini a pag. 11

DOMENICA ORIENTE E OCCIDENTE Fidanziata della Russia Sara Valse a pag. 29

DOMENICA FIDANZIATA DELLA RUSSIA

SOGNI CELEBRI Il melone di Cartesio Remo Bodei a pag. 31

ALLARME CRESCITA

Deficit Usa, Europa a rischio

DI DOMINICK SALVATORE

Con la tragedia irachena riportata quotidianamente su tutti i giornali e notiziari, con il forte interesse sull'elezione presidenziale americana, il problema nucleare della Corea del Nord e la recente tragedia russa si tende a perdere d'occhio un problema economico serio che, se non risolto, potrebbe comportare un grave danno a tutta l'economia mondiale. Mi riferisco al deficit commerciale americano che continua inesorabilmente a crescere e che secondo gli ultimi dati ha toccato un altro record nell'ultimo trimestre. È vero che questo è un problema principalmente americano ma in un mondo globalizzato esso è diventato inevitabilmente anche un grave problema europeo e mondiale.

Quando nel 2001 gli Stati Uniti si trovarono in recessione, ma fecero comunque registrare una crescita annuale positiva, Wim Duisenberg, allora governatore della Bce, esultò per la crescita più rapida nella storia dell'Uem e asserì che la recessione d'Oltreoceano non interessava troppo l'Europa, perché quest'ultima era ormai diventata grande e pressoché autonoma.

Forse l'esaltazione di Duisenberg era giustificabile, visto che per la prima volta in un decennio l'Uem era cresciuta più rapidamente degli Stati Uniti — anche se una crescita dell'Uem del 1,7% nel 2001 non era certo un risultato brillante. Tuttavia, molto più grave sarebbe stato se il Governatore Bce avesse veramente creduto che quello che stava accadendo nel resto del mondo, e specialmente negli Stati Uniti, non interessava più di tanto l'Europa. In un mondo diventato così interdipendente come quello d'oggi, tale convinzione sarebbe stata, a dir poco, pericolosa e imperdonabile per un personaggio che ricopriva una carica così importante.

Ma veniamo a oggi e al profondo e insostenibile deficit commerciale statunitense, che quest'anno supererà i 500 miliardi di dollari, quasi il 5% del Pil americano. L'Emi e la Banca Mondiale considerano un deficit commerciale superiore al 2 o 3% del Pil insostenibile per un Paese in via di sviluppo. Per gli Stati Uniti, finché la nazione continuerà ad attrarre sui mercati finanziari esteri per finanziare il deficit commerciale, esso rimarrà sostenibile.

Il Governatore: incentivi da non interrompere, il Meridione è la vera riserva di crescita

Fazio: niente tagli al Sud

«Le banche collaborino riducendo i costi»

Allarme federalismo: costi a rischio duplicazione - Il Governo: il Mezzogiorno è la priorità



Antonio Fazio (Afp)

ROMA ■ La riforma degli incentivi non penalizzi il Sud: il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio chiede al Governo di non provocare una «soluzione di continuità» nell'afflusso di risorse per gli investimenti nell'area. Per Fazio il Sud ha invece bisogno di «buona amministrazione, investimenti nella giustizia e nelle infrastrutture», per alimentare la fiducia. Il ministro della Attività produttive Marza-

no assicura: il Sud è una priorità. Il Governatore raccomanda poi a imprese, sistema creditizio e istituzioni uno «stato corale» per la ripresa e sul fronte anti-inflazione invita le banche a contenere i costi per la clientela. Sul federalismo, Fazio auspica che non vengano generati duplicazioni o costi aggiuntivi. Non c'è, infine, l'esigenza di un istituto di credito meridionale.

CONVERGENZE SIGNIFICATIVE

DI ALBERTO QUADRO CURZIO ■ Si avvicina la Finanziaria, più aumenta la preoccupazione per lo sviluppo dell'economia italiana. L'impressione è che se non arriverà davvero una svolta per la crescita i problemi potranno diventare molto seri. Sullo sfondo vi è infatti uno scenario competitivo mondiale sempre più incalzante che

richiede scelte più nette. L'Italia del 2004 non è più quella di dieci o cinque anni fa anche perché il mondo non è più quello di allora. Per questo il Governo deve prestare molta attenzione alle valutazioni di chi «per mestiere» vive nel contesto internazionale partendo dal quale esprime le proprie valutazioni.

IL NODO-MEZZOGIORNO

La giustizia penalizza l'impresa

ROMA ■ L'alto numero di processi e i ritardi nella giustizia rendono più arduo il compito degli investitori al Sud. Nel 2003, su 575mila cause in materia di lavoro, fallimento e procedimenti esecutivi 355mila piunono del Mezzogiorno. Più lunga anche la durata dei processi: 5 anni a Campobasso, Catania e Potenza. In materia fallimentare, preoccupano i ritardi su crediti e vendite di beni. Alto studio misura per ridurre i costi del 30-40 per cento.

LETTERE EUROPEE

di Giuliano Amato

Turchia, in gioco l'identità del Vecchio continente

Si avvicina, per l'Europa, lo spettano i valori e che si impegnano la verità, verità che si impegnano a promuoverli insieme». Rientra la Turchia in questa definizione, che riguarda gli Stati di cui si pretendiamo quando parliamo di cittadini e di Stati «europei». Quel nono) che sono «europei»? Sono in molti a pensare che l'ostacolo sorga già a questo punto, perché la Turchia — si dice — è nella migliore delle ipotesi uno Stato euro-asiatico e fuorché Europa. Eppure — ci ricordano Altissari e i suoi colleghi — noi cruciali per la nostra storia, da Erodoto a Esopo, da Lucullo a quel Rocard, Bronistav Gernsek, Anthony Giddens e da Emma Bonino. Secondo il primo articolo della Costituzione, l'Unione è aperta a «tutti gli Stati europei che ne ri-



CONTINUA A PAG. 4

A PAG. 21

Il voto a Wall Street Elezioni e greggio, Borse in stallo

Ipo Lazard, Wasserstein al rush finale

PARI ■ Bruce Wasserstein, il banchiere statunitense che da un paio di anni è a capo di Lazard ha deciso di uscire allo scoperto e di sferrare l'attacco finale per il controllo della banca di Boulevard Haussmann. Wasserstein, secondo quanto raccolto negli ambienti finanziari parigini, avrebbe proposto ai soci dell'istituto e ai suoi partner associati un'Ipo che valorizza Lazard 4 miliardi di dollari. Una bella somma che il banchiere statunitense dovrebbe riuscire a raccogliere in parte con la quotazione in Borsa di Lazard e in parte convincendo i partner ad accettare i nuovi titoli della banca. Un montaggio finanziario che permetterebbe di aliqualare gli altri soci dell'istituto, vale a dire le famiglie fondatrici (David Weill, Meyer e Bernheim) che detengono direttamente il 20,3% di Lazard, ma anche la holding Eurazac che controlla il 13,8% della banca e di cui sono soci, oltre alle famiglie sopra citate, anche Ubs e Crédit Agricole.

L'efficacia di questa azione di Wasserstein è comunque ancora tutta da verificare. È per martedì il convocato a Parigi un consiglio di amministrazione di Eurazac con all'ordine del giorno la valutazione e l'eventuale approvazione dell'offerta di Wasserstein.

CALCATERRA A PAG. 22

All'esame di Siniscalco il nodo degli affitti e il bonus famiglia

Prezzi, altolà di Tesoro

«Più mercato per battere l'inflazione»

DOMANI CON IL SOLE-24 ORE DEL LUNEDÌ Casa e auto: comprare a rate interessa un italiano su tre

GUIDA AL MASTER... Soluzioni nei percorsi professionali ed aziendali

IN REGALO «GUIDA AL MASTER» Come orientarsi tra i titoli 2004-2005 La mappa dei corsi degli istituti privati

Comprare a rate — dalla casa all'automobile, dai gioielli alle vacanze e ai mobili — interessa ormai un italiano adulto su tre, con una leggera prevalenza delle famiglie del Nord-Ovest. A questa galassia in rapida espansione (nel primo semestre 2004 il credito al consumo totale è aumentato al ritmo del 15,3%) il Sole-24 Ore del Lunedì dedica una guida completa di un rischio-tassi ai crescenti problemi di privacy.

ANCONA ■ Per il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesoro l'inflazione non si combatte bloccando i prezzi, bensì tutelando la concorrenza. Tesoro lancia un avvertimento: gli interventi su prezzi e tariffe non vadano «a scapito del mercato» e che nel medio periodo si «perda quel poco di cultura del libero mercato che abbiamo». Per il responsabile dell'Authority in casi «eccezionali e limitati nel tempo, per frenare l'inflazione si potrebbe utilizzare la leva fiscale. Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi invita a non sottovalutare il problema dello sviluppo nel nostro Paese. «Forse non siamo in declino, ma la crescita non c'è». Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco lavora intanto agli ultimi dettagli della manovra 2005. Bonus per le famiglie e misure sugli affitti i nodi da scegliere.

SERVIZIO A PAG. 2

PANORAMA

Un giornale del Kuwait: «Le italiane sono vive»

Sarebbero vive e starebbero bene, Simona Pari e Simona Torretta, secondo fonti «sicure» di un autorevole giornale kuwaitiano. Messaggi di morte, invece per l'ostaggio inglese, anche se l'autenticità è in dubbio. A Faluja continuano i bombardamenti Usa.

GAZZA, resta al suolo campo palestinesi Distrette dai hindari israeliani ieri nella striscia di Gaza le case di più di 200 palestinesi. Scontri a fuoco fra soldati e miliziani: quattro feriti e un morto tra i palestinesi. Intanto la comunità ebraica festeggia uno Yom Kippur bandito per il timore di attentati kamikaze.

ELEZIONI LOCALI IN GERMANIA, l'Spd rischia Il rischio è che nel medio periodo si «perda quel poco di cultura del libero mercato che abbiamo». Per il responsabile dell'Authority in casi «eccezionali e limitati nel tempo, per frenare l'inflazione si potrebbe utilizzare la leva fiscale. Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi invita a non sottovalutare il problema dello sviluppo nel nostro Paese. «Forse non siamo in declino, ma la crescita non c'è». Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco lavora intanto agli ultimi dettagli della manovra 2005. Bonus per le famiglie e misure sugli affitti i nodi da scegliere.

GIUSTIZIA E scontro tra Castelli e Ann È ancora scontro tra l'Associazione nazionale magistrati e il ministro Castelli. «Con il Guardasigilli il dialogo è impossibile» ha detto il presidente dell'Ann, Bruti Libertari, secondo il quale uno sciopero contro la riforma della giustizia «se sarà necessario si farà». Replica Castelli: «Anni che non vallo dialogare».

DEVOLUZIONE, Udc-Lega divide sull'impatto L'impatto delle nuove norme sulla devoluzione, martedì al voto della Camera, divide Udc e Lega. Molte, intanto le modifiche al testo iniziale: varie materie tornano allo Stato; via l'autonomia differenziata, rafforzato l'interesse nazionale.

PA, allarme fondi per e-government Un buco di 778 milioni di euro nella copertura finanziaria dei progetti di e-government della pubblica amministrazione. A rilevarlo è il Cnipa (Centro nazionale di informatica per la pubblica amministrazione) nella sua relazione annuale.

Calcio la Roma perde, la Juve pareggia Negli anticipi della quarta giornata di Serie A, la Roma ha perso ha Bologna per 1-3 e a fine partita l'allenatore Rudi Voller si è dimesso. La Juventus ha pareggiato 1-1 con il Palermo.

LETTERA ALL'INVESTITORE

Il dollaro debole pesa sulla crescita di Campari

- I ricavi 2004 sono attesi in aumento a 780 milioni
L'Ebtda dovrebbe varcare i 170 milioni
Timori per la frenata dei consumi in Europa

DI ALBERTO NOSARI



Analisi finanziaria Campari: Ricavi 2003 per segmento, Margine per area, Totale 714 mln di euro, Resto del mondo 2,2%

RISPARMIO & FAMIGLIA

Finisce in pareggio la sfida fondi-BTp

Un testa a testa che si conclude con un pareggio secco. È il confronto tra i rendimenti dei buoni del Tesoro triennali (3,82% l'anno) e i fondi comuni obbligazionari a medio e lungo termine. Su 62 fondi analizzati la metà è riuscita a battere la performance dei Btp. In vetta alla classifica dei migliori ci sono due prodotti Sannapolo-Imi, mentre tra i peggiori comuni obbligazionari c'è un euro a medio e lungo termine. Per chi, invece, vuole cambiare l'assicurazione dell'auto, il nuovo fronte dell'offerta viene dal Web (si veda a pagina 26). Sono più di 2 milioni gli italiani che hanno già scelto di assicurarsi online, con costi che possono partire da 388 euro.

Table with financial indicators: GLI INDICI (Var. % di FIDC ANNO), AZIONI ITALIA (+5,06), AZIONI EUROPA (+0,87), AZIONI USA (-0,29), AZIONI GLOBALI (+3,16), PORTAFOGLIO BILANCIATO (50% Jpm Global +3,26, 50% Msci World), OBBLIGAZIONI GLOBALI (Jpm Global +3,35)

LA GUIDA AL MASTER... Vent'itinerari inebrianti per visitare oltre 200 cantine